



C'è un (pre)giudizio diffuso. Almeno tra i non addetti ai lavori. Che i musei del vino siano tutti uguali, o quasi: monotoni pannelli didattici, bottiglie impolverate, tarlate collezioni di vecchi attrezzi di vigna o di cantina. Non è così, soprattutto per i musei di ultimissima generazione: avveniristici, multimediali, emozionali. Esempio la **Cité du Vin** di **Bordeaux**, santuario all'enoologia in riva alla Garonna, inaugurato nel maggio 2016 con un investimento di 81 milioni di euro. Per la sua architettura avanguardista, rotonda, liquida, tutta vetro serigrafato e alluminio iridescente, è stato ribattezzato "Guggenheim del vino".

Risposta italiana alla cittadella bordolese il **MuSeM** a **Castagneto Carducci**, acronimo di un nome lunghissimo: Museo sensoriale multimediale del vino di Bolgheri e della Costa Toscana. Ideato da Franco Malenotti (ex patron di Belstaff) insieme a Gaddo della Gherardesca, porta nell'allestimento la firma di Dante Ferretti, scenografo tre volte premio Oscar. E gioca sull'impatto emozionale pure il **WiMu** di **Barolo** per esplorare la dimensione culturale, poetica, simbolica del succo di Bacco tra religione e mito, musica e letteratura, cinema e cucina.

Puntano invece sulle seduzioni dell'arte la **Galleria del Borro**, scrigno delle raccolte di Ferruccio Ferragamo sul tema del vino nell'arte; il **Museo del vino** di **Urborgiano**, nato da un progetto di Giorgio e Maria Grazia Lungarotti, e il **Museo Vivanco** di **Briones**, che riunisce le collezioni della famiglia Vivanco, produttori di vino dal 1915; la raccolta d'arte spagnola schiera nomi del calibro di Picasso, Sorolla, Chillida, Barceló. Piccolo Prado nel cuore della Rioja.



(https://style.corriere.it/top-
class/10/
santua
de l'eno logia
mondia
ref=149295&foto=7#gallery)

(http
class
santu
delle
mond
ref=14

GALLERIA VINO&ARTE, loc. Borro, San Giustino Valdarno - In mostra una preziosa selezione di lavori su carta (Fattori, Chagall, Manet) e le cento incisioni settecentesche acquerellate a mano della monumentale Storia naturale degli uccelli del medico e botanico fiorentino Saverio Manetti.